

REGOLE SUI PARTY IN CASA CONTE AGLI ITALIANI: «NON INVIAMO LA POLIZIA» TRASPORTI: ALLARME ROSSO

Il premier: «Rispettiamo la privacy ma va tutelata la salute»
Mezzi pubblici e scuole: è alta tensione fra governo e Regioni
I medici: «Se aumentano i casi, gli ospedali reggono due mesi»

di **Alessio D'Urso**

1 «La curva sta risalendo». Il nuovo balzo dei contagi preoccupa: 5.901 positivi in più, 41 morti, ricoveri in terapia intensiva in crescita (+62).

E Giuseppe Conte, firmato in mattinata il Dpcm con il nuovo pacchetto di misure anti-Covid in vigore da oggi per i prossimi 30 giorni, ha chiesto agli italiani «sacrifici» e «comportamenti prudenti» per gestire il cambio di fase ed evitare che «il Paese piombi in un lockdown generalizzato». Il premier ha illustrato il decreto ispirato a «adeguatezza e proporzionalità», ponendo l'accento sui punti più rilevanti. Dell'obbligo delle mascherine all'aperto e al chiuso (già decretato), si sapeva. Più dettagli sono stati forniti sulle dinamiche in ambito familiare e amicale, dove si genera al momento il 77% dei contagi. E il capo del governo ha ribadito il principio (attraverso una raccomandazione, non un divieto) di non invitare in casa, a cene, riunioni o a feste, più di 6 persone: «Non manderemo la polizia per controllare, la sfera privata non verrà intaccata, ma tutelare la salute è un dovere. E dobbiamo indossare mascherine se ci si avvicina a persone fragili». Quindi, Conte si è soffermato sugli altri temi caldi: movida e assembramenti nei locali pubblici (il limite d'orario di mezzanotte per bar e ri-

storanti - che dispongono di tavoli al chiuso o all'aperto - e delle 21 per chi i tavoli non li ha, con il divieto di consumare in piedi davanti agli esercizi), le restrizioni per i ricevimenti di matrimoni e battesimi, cui non potranno partecipare più di 30 persone, lo stop alle gite scolastiche e, infine, le discoteche e sale da ballo («Il governo non le ha mai aperte»), che resteranno chiuse.

2 Tra i nodi del momento non c'è la scuola: «Per la didattica a distanza non ci sono i presupposti», ha aggiunto Conte.

Ma il problema è costituito dal trasporto pubblico locale. E ancora il premier, sul punto, ha parlato di «situazione critica». Perché «al di là degli sforzi del contingentamento, è chiaro che ci sono momenti di affollamento. Dobbiamo evitarli, continueremo a monitorare la situazione e a investire per garantire la sicurezza». La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha convocato per stamattina le associazioni rappresentative delle aziende del trasporto pubblico locale, i rappresentanti della Conferenza delle Regioni, di Anci e di Upi, per un confronto sulle misure di contenimento dei contagi sui mezzi pubblici - sotto pressione proprio a causa della scuola -, con poche linee a disposizione in molti casi. Sulle percentuali di capienza dei mezzi, il Cts ha suggerito di riempirli fino al 50%. Ieri è intervenuta la sottosegretaria alla Salute Sandra

Zampa, spiegando che «oggi sul limite di capienza all'80% non c'è neanche il controllo: proviamo a scendere al 70%, però controllato».

3 Anche gli esercenti sono in fibrillazione da giorni.

Conte ha sottolineato come non vi sia in atto alcuna «torsione della democrazia», bensì una linea d'azione volta alla tutela della salute e dell'economia. Ma il settore di bar e locali nelle zone della movida continua la sua vibrata protesta: «Al posto di controllare le persone che sostavano davanti ai locali senza mascherina, il governo ha preferito colpire i pub, le birrerie e i cocktail bar, che non sono certo la causa dell'aumento dei contagi Covid», ha detto Matteo Musacci, vice presidente nazionale di Fipe-Confcommercio, prefigurando uno scenario con molte ombre: «Col nuovo decreto, che vieta di sostare davanti ai locali, viene preventivata la chiusura definitiva di molte attività». Il governo dovrebbe stanziare fondi per altre 18 settimane di Cig per un totale di 3 miliardi da destinare a queste categorie. Eppure alcune Regioni sono in



disaccordo con le scelte dell'esecutivo. Emblematica la posizione del governatore dell'Alto Adige Arno Kompatscher, il quale ha detto che per lui nulla verrà modificato e non vi sarà alcuna chiusura anticipata di bar e ristoranti. Per Attilio Fontana (Lombardia) sono stati «ignorati trasporto pubblico e scuola, servono subito misure economiche di compensazione per gli esercizi più colpiti». «O ci troveremo di fronte a un disastro - ha aggiunto Giovanni Toti (Liguria) -: il nostro Pil è a -10%, vuol dire che tanta gente non lavora e che altrettanta perderà il posto». Mentre Luca Zaia (Veneto) e Massimiliano Fedriga (Friuli Venezia Giulia) hanno lamentato che «le nostre osservazioni non sono state accolte». «Molte imprese sono allo stremo - ha chiosato Zaia -. In questo provvedimento però non c'è traccia di aiuti». Pure il presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini si è detto deluso su discoteche e locali da ballo «per la proposta del governo di 10 milioni come ristoro». E perché «di certo il

governo ci lascia sempre troppo poco tempo per esaminare i decreti».

4 C'è poi la questione dei limiti della presenza di pubblico nei palazzetti.

La soglia di 200 spettatori, questo sperano basket e pallavolo, potrebbe essere superata proprio dalle deroghe delle ordinanze regionali che dovranno però passare per un'intesa con il Ministero della Salute. Intanto, nella Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato con il decreto anche l'elenco degli sport di contatto in cui sarà vietata l'attività amatoriale: dal calcio al basket, dalla pallavolo al baseball, dal football americano all'hockey, dalle boxe alle arti marziali, passando per il canottaggio (permesso solo il singolo) e tutta la danza sportiva non praticata in forma individuale, fino allo slittino e al bob.

5 Si registrano più contagi e torna a stagliarsi all'orizzonte lo spettro delle terapie intensive in difficoltà.

Anche il Gimbe ha sottolineato una «crescita casi esponenziale negli ultimi 10 giorni». E Carlo Palermo, segretario del

maggiore dei sindacati dei medici ospedalieri italiani, l'Anaao-Assomed, ha lanciato un allarme: «Con i numeri attuali gli ospedali italiani potranno reggere almeno 5 mesi e al momento la situazione è gestibile. Ma se dovessimo assistere a un aumento esponenziale dei casi come sta accadendo in altri Paesi come la Francia, allora il sistema ospedaliero avrebbe una tenuta di non oltre 2 mesi. Già ora si iniziano a registrare delle criticità, a partire dal personale sanitario carente e dalle strutture che non sempre garantiscono percorsi differenziati». Nel Paese l'impennata dei casi (con un numero di tamponi non da record, 112.544, e con la Lombardia prima Regione per contagi, 1.080 casi) è coincisa con l'aumento dei ricoveri (+255) e, appunto, delle terapie intensive: 62 in più per un totale di 514 (lunedì erano 452). «Un numero che non va sottovalutato», ha commentato in serata il ministro della Salute Roberto Speranza. Che ha confermato pure come il governo stia lavorando per utilizzare anche nelle scuole i

test rapidi e ha ricordato, rispetto alla possibilità di lockdown localizzati (cioè per le Regioni più infette), come in alcune aree l'indice Rt sia ancora superiore all'1. E i reparti Covid ordinari «cominciano a riempirsi, soprattutto al Sud, e questo è un segnale su cui riflettere», ha aggiunto Palermo.

▷ RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DIVISIONI

Il capo del governo Giuseppe Conte (nella foto) difende il decreto firmato ieri ma le Regioni e gli esercenti contestano tempi e limitazioni. Diffuso l'elenco degli sport di contatto vietati a livello amatoriale. Ieri quasi 6.000 nuovi contagiati e 41 decessi. E crescono le terapie intensive



IL NUMERO

514

Le terapie intensive | pazienti in intensiva sono ora 514 e occupano l'8% dei posti disponibili: su 100 letti per malati gravi, 8 sono occupati da contagiati. L'allerta scatta al 30%



Torsione della democrazia? Ho fatto quello che si doveva fare



Chiediamo responsabilità: lo scopo è evitare nuovi lockdown

Giuseppe Conte
Capo del governo





**In coda
per il bus**

Ragazzi
in attesa
di salire
a bordo
di un mezzo
pubblico
a Milano

ANSA



Peso:46-34%,47-17%